

«Agenda sicurezza»
Il Censis: le priorità
per gli italiani sono
disoccupazione
e criminalità **OPAG3**

RICERCHE. Due italiani su tre preoccupati per il posto di lavoro, ma cresce il consenso per il giro di vite deciso dai sindacati

La disoccupazione fa più paura

Non solo criminalità: il Censis evidenzia i nodi della questione sicurezza cruciali secondo gli italiani

ROMA

A spaventare gli italiani «più che criminalità e immigrazione sono l'instabilità del Paese

e la mancanza del posto di lavoro, che viene giudicato un "grave" problema sociale da circa due cittadini su tre». Così Giuseppe Roma, direttore del Censis fa un confronto, tra la ricerca «Indagine sul sentimento e sul significato di sicurezza in Italia», condotta nel dicembre 2007 da Demos & PI per la Fondazione Unipolis, la cui sintesi è appena stata pubblicata dal

mensile Safety & Security, e il sondaggio condotto dal Censis per conto del World Social Summit - che si terrà a settembre organizzato dalla Fondazione Roma - in cui si legge che il 66 per cento della popolazione considera grave il problema della disoccupazione nella propria città.

Dal check-up di Demos & PI emerge che in Italia ai primi

posti della «sindrome dell'insicurezza» c'è la criminalità. Se nel 2005 l'80 per cento percepiva un suo aumento, nel 2007 superava l'88. E su questo pesa il binomio immigrazione-criminalità, tornato forte nella percezione (dal 37 per cento del 2004 al 47 attuale). Inoltre il 55 per cento condivide le severe misure contro lavavetri e venditori irregolari. ♦



Giuseppe Roma (Censis)